

Alla galleria Artespressione

I PAESAGGI DELL'INDUSTRIA

Dopo la Parigi notturna di Louis Bourjac, il percorso dedicato alla fotografia della galleria Artespressione (via della Palla 3, www.artespressione.com) prosegue con una mostra particolarmente attuale: "I paesaggi dell'industria", in programma fino al prossimo 16 maggio. Curata da Matteo Pacini e patrocinata dall'associazione italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale, l'esposizione è un vero e proprio viaggio nel patrimonio di conoscenza industriale vista dagli scatti in bianco e nero di sei autori che hanno fatto della fabbrica uno dei



perni della loro ricerca visiva: Angelo Desole e Marcello Modica che proprio all'archeologia industriale legano molto della loro passione fotografica, Pierclaudio Duranti, Maurizio Nimis, Meri Valenti e ancora Louis Bourjac anch'egli affascinato dalle "cattedrali" industriali, spesso prive di presenze umane. Scatti di rara bellezza e intensità che propongono il silenzio assordante del mondo dell'industria, e colgono lo stretto rapporto dell'industria con il territorio circostante, inteso come paesaggio ma anche ambiente urbano.



annoiati saranno però spiazzati, scoprendo che non sempre le cose vanno come ci si aspetta. E se il cretino non fosse poi tanto cretino? Una sera il "cretino" di turno ribalta nettamente la situazione, si trasforma da vittima a carnefice, da marionetta nelle mani spietate degli amici a marionettista arguto. In un crescendo di imprevisti e gag, il "cretino" parrebbe addirittura mettere in crisi il matrimonio dell'ospite della serata. La formula vincente di questa commedia, tradotta da Filippo Ottoni, è la sottile alchimia dell'incastro narrativo, del ribaltamento dei ruoli e della battuta salace. Il paradosso è la grammatica base di questo filone comico che in Francia e non solo ha trovato florido sviluppo. Chi si trova ad essere vittima della risata del pubblico lo è suo malgrado, ma le situazioni si ribaltano presto. Si costruisce così un'esilarante commedia che coinvolge il pubblico in un turbinio di risate, di fronte alle paradossali situazioni che i protagonisti sono costretti a vivere, loro malgrado. Peraltro, la forza di questo testo sta proprio nella semplicità e genuinità della risata che provoca, senza volgarità e con un pizzico di moralismo seppellito sotto l'intreccio. Sul palcoscenico accompagnano il duo Zuzzurro&Gaspere anche Dario Biancone, Gianfranco Candia, Alessandra Schiavoni. Quanto a loro, i

protagonisti della pièce, è sempre un piacere rincontrarli sulle scene. Sembra che la tv si sia dimenticata di loro, dopo i successi anni Ottanta e Novanta. Ma forse è meglio così, probabilmente il palcoscenico teatrale è più adatto a loro. L'interazione col pubblico, la battuta vissuta qui e ora sono una buona parte dell'effetto comico che riescono a suscitare. D'altra parte è naturale che sia così, loro che si sono incontrati sul palco del Derby di Milano, locale storico dove i capisaldi della comicità e della musica da cantautore italiana hanno mosso i primi passi. Brambilla da Varese e Formicola da Milano, hanno incarnato quella comicità che si fa in due, in cui l'uno ha bisogno dell'altro per far ridere e che tanti epigoni ha poi incontrato negli anni recenti. Clamoroso fu il riscontro del pubblico a fine anni Novanta per la loro versione di "Rumori fuori scena" di Michael Frayn, rimasto in cartellone per oltre sei mesi. Da questa esperienza, la pièce è un appuntamento fisso dei cartelloni italiani, a conferma del palato sopraffino degli spettatori del Belpaese. Nonostante il grave incidente occorso a Brambilla nel 2001, che lo ha reso in fin di vita, il successo ha continuato ad arridere ai due attori, che hanno abituato il pubblico ad esilaranti versioni teatrali di alcuni classici della comicità internazionale.

Circolo Magnolia

Of Montreal Pop psichedelico

Al Circolo Magnolia di Segrate una performance a metà tra un vero e proprio concerto e un musical. Sul palco ci sono infatti gli Of Montreal, band americana eclettica e spettacolare fondata da Kevin Barnes, che, dopo essersi trasferito ad Athens, Georgia, coinvolge nel suo progetto Derek Griffin Almstead (batteria) e Bryan Poole (basso). Il gruppo ha già all'attivo ben undici album, l'ultimo dei quali è "Paralytic Stalks". Il loro stile si può definire pop, ma è macchiato da forti accenti psichedelici che appaiono nelle melodie così come nei testi e nei titoli delle canzoni.



Il gruppo americano è guidato da Kevin Barnes

Live Club

Il punk made in Italy delle Pornoriviste

A cinque anni dall'uscita dell'ultimo disco e dopo un'assenza dalle scene live che durava da più di ventiquattro mesi, le Pornoriviste ritornano più esplosive che mai e con il loro stile inconfondibile. Sul Palco del Live Club di Trezzo sull'Adda le canzoni del nuovo album intitolato "Le funebri pompe", da cui prende il nome anche il tour, uscito il 27 Marzo scorso. Con questo disco la band punta a mantenere in alto il proprio marchio di fabbrica e a riaffermarsi come una delle più importanti realtà del punk rock made in Italy. Inizio del concerto alle 22.30. Costo del biglietto 12 euro.



"Le funebri pompe" è il nome del nuovo album